



COMUNE DI ARADEO

Provincia di Lecce

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 156 DEL 29-12-2015

OGGETTO:	PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2016/2018 (D.LGS. 198/2006 'CODICE DELLE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA A NORMA DELLA L. 28.11.2005 N. 246).
-----------------	--

L'anno duemilaquindici addì ventinove del mese di dicembre alle ore 12:30, nella casa Comunale, convocata dal Sig. Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

Daniele Antonio PERULLI	SINDACO	P
Nicola CONGEDO	VICE SINDACO	P
Giovanni Walter ARCUTI	ASSESSORE	P
Rocco Antonio Conte	ASSESSORE	P
Giuseppe MENALLO	ASSESSORE	P

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Rodolfo LUCERI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dr. Daniele Antonio PERULLI in qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Su detta deliberazione hanno formulato i seguenti pareri:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO per quanto concerne
la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: Favorevole

Lì,

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL RESPONSABILE DELL'AREA
F.to Gianni COLAZZO

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO:

- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, che a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro";

RICHIAMATO l'art. 48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede:

"1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), n. 7 comma 1 e 57 comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sotto rappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d) favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'art. 6, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

VISTA la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A., e che ha come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

- Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "**speciali**" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "**temporanee**" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

- Le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

PRESO ATTO che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 16.02.2012 si è provveduto all'approvazione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2010/2012;

ATTESO che:

- il Comune di Aradeo, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro;

- a tal fine ha predisposto un **Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018 (All. A)** che evidenzia le attività che questa Amministrazione vuole porre in essere nel prossimo triennio;

RITENUTO approvare il citato documento;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico sull'Ordinamento degli EE.LL).

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi palesamente dagli aventi diritto;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/2018, nei contenuti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;
- 2) DI DISPORRE la pubblicazione del suddetto Piano all'albo pretorio on-line dell'Ente e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione trasparenza, valutazione e merito;
- 3) DI TRASMETTERE il presente atto alle rappresentanze sindacali;
- 4) DI DICHIARARE, con separata votazione resa in forma palese ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dr. Daniele Antonio PERULLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Rodolfo LUCERI

La presente copia è conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Comunale, li 11-03-2016

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Anna Apollonio

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

[X] è stata pubblicata dal 11-03-2016, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69);

[X] è stata comunicata, con lettera n. 2939 in data 11-03-2016 ai signori Capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, del D. Lgs. n. 267/2000;

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11-03-2016;

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000);

[] decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Gianni COLAZZO